

venire responsabili di voler invogliare la Patria in una guesra contro la Sovrana volontà del Maggior Consiglio. Si concretò dunque il *Damò*.

Fatto questo primo passo da' Corifei Rivoluzionarij al generale disarmo, che macchinavano; diresero i loro sforzi a far allontanare dalle Lagune le Milizie Schiavone. Queste pel corso di undici mesi eransi dimostrate fedeli, ed osservata avevano una esemplare disciplina; si incominciò dunque dallo spargere, che esse erano in rivolta, e che disegnavano di dar il sacco alla Dominante. Non osarono tuttavia in questa sera di proporre il lor allontanamento, ma contenti di calunniarle, e di screditarle, onde aprirsi la strada al meditato congedo, fecero, che nel suddetto *Damò* si comandasse al Provveditor alle Lagune e Lidi di *sopravvegliarle*. Tale era l'incredibile malizia de' Savj Rivoluzionarij. Ecco il *Damò*.

1797. 2 Maggio MM. 55.

E *Damò*: importando alla Pubblica salute di prevenire, ed evitare ogni possibile incidente, che turbar potesse la Pubblica tranquillità, e le disposizioni del Governo, s'incarica il N. H. Provveditor alle Lagune, e Lidi di darsi un' immediata vigile cura per l'effetto, che sieno con tutti i mezzi più cauti, e sicuri sopravvegliati li Soldati Schiavoni in tutti i Luoghi della Città, ove esistono, usando pure per tal importantissimo fine, se lo troverà opportuno, della personale continua sopravveglianza de' Veneti Patrizj in ogni Contrada per l'effetto, che non succedano inconvenienti contro Individui Francesi tanto per parte de' Schiavoni predetti, che per quella del Popolo.

Sarà pure del zelante impegno del benemerito Cittadino il diffondere le più efficaci, e sollecite commissioni a tutti

quelli, che avessero ispezioni nella custodia de' Porti, e de' Littorali dell' Estuario, acciò al caso dell' avvicinamento di qualche Legno Armato in guerra debbano porre in opera tutte quelle ripetute rappresentazioni, e destre insinuazioni, che si rendessero opportune a far conoscere l'intenzion nostra, che non se gli permette l'ingresso nel Porto, e se a queste resistesse, dovrà essere prudentemente sopravvegliato, *escludendo l'uso della forza*, onde non nascano inconvenienti, che compromettino la Pubblica tranquillità nelle delicate presenti circostanze.

E a necessaria conoscenza del N. H. Provveditor suddetto se gli rimette in copia l'Articolo di Lettera scritta in nome del General in Capite Buonaparte ai NN. HH. Deputati relativamente alla sospensione d'ogni ostilità, durante l'indicato periodo per quegli usi, che troverà necessarij.

Andrea Alberti Segr.

Sul finire della Conferenza fu concluso, che essendo già affetta al Maggior Consiglio la massa totale degli affari, ne' quali aveva anche presa ingerenza colla Parte 1 Maggio, convenisse manifestare le nuove emergenze alla Serenissima Signoria per quelle *Deliberazioni*, che ad essa sembrassero opportune, e che in progresso si manifestarono colla Parte 4 Maggio, di cui diremo.

Dalla Consulta poi ordinaria de' Savj sortirono varj *Damò* di minor Maggio  
rilevanza. Fu permesso l'ingresso 1797.  
alla Moglie del General Baraguey d'Hilliers giunta all'Estuario per la parte del Sile in compagnia della N. D. Consorte del Luogotenente d' Udine; accordata fu la venuta a Venezia all' Uffiziale Dur Francese ad istanza del Ministro Lallement, ed altro in fine, che riguardava l'Equipaggio dell' Armatore, Lau-